

Il 26.05.2026 alle ore 16.20 si è riunito in Aula 2, il **Consiglio del Dipartimento di Economia**

	PROFESSORI ORDINARI	P	A G	A
	BARTOCCI LUCA	X		
	BARTOLUCCI FRANCESCO	X		
	BOCCACCIO MARCO	X		
	CASTELLANI DAVIDE	X		
	FERRUCCI LUCA		X	
	FIGA' TALAMANCA GIANNA	X		
	MARI LIBERO MARIO	X		
	MEZZASOMA LORENZO	X		
	MONTRONE ALESSANDRO		X	
	NADOTTI LORIS L.M.	X		
	PERUGINI CRISTIANO	X		
	POLINORI PAOLO	X		
	RUNFOLA ANDREA	X		
	SCAGLIONE FRANCESCO	X		
	SCHIUMA LAURA			X
	SIGNORELLI MARCELLO		X	
	STANGHELLINI ELENA	X		
	TROIANO VINCENZO			X
	VERSIGLIONI MARCO			X

Con il seguente Ordine del giorno:

1. Presa visione del verbale dei Consigli precedenti
2. Programmazione posto di PO mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010
GDS 13/ECON-04 SSD ECON-04/A (già SECS-P/06)
3. Richieste di autorizzazione a compiere attività esterne
4. Istanze di partecipazione alle commissioni di concorso
5. Relazioni ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali
6. Varie ed eventuali.

Consiglio di Dipartimento del 26.05.2026

Verbale n.7

Visto Il Direttore

Visto Il Segretario



1 Presa visione dei verbali dei Consigli precedenti

Il Consiglio prende visione dei Verbali del Consiglio del 27.01.2026 e 31.03.2026

2. Programmazione posto di PO (I fascia) mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 GDS 13/ECON-04 SSD ECON-04/A (già SECS-P/06)

Il **Direttore** – Prof. Luca Bartocci – apre la seduta nella composizione riservata ai soli professori di prima fascia. Il Segretario Amministrativo, Dott. Andrea Bellino, conferma la sussistenza del numero legale richiesto ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento d'Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia (D.R. n. 597 dell'11 marzo 2025).

Il **Direttore** ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2026 ha assegnato a questo Dipartimento n. 1 posto di professore di I fascia per il **GSD 13/ECON-04 (Economia applicata) – SSD ECON-04/A (già SECS-P/06)** da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010.

Si propone pertanto all'approvazione del Consiglio ogni elemento utile al fine dell'emissione del relativo bando.

Il **Direttore** illustra l'ordine dei lavori: sentirà dapprima il docente di riferimento del settore, poi i docenti dell'area e si riserva infine di formulare una proposta da sottoporre a votazione.

Il **Direttore** ricorda che il Consiglio era già stato convocato in precedenza per deliberare sul medesimo punto, ma aveva rinviato perché era pervenuta, nei giorni immediatamente precedenti, un'istanza da parte di due colleghe potenzialmente interessate a presentare la propria candidatura al concorso. Era sembrato opportuno istruire compiutamente la pratica e acquisire il parere degli uffici competenti. La Ripartizione del Personale, con nota prot. n. 159606 del 28 aprile 2026 (Dirigente Dott.ssa Federica Nuzzi), ha risposto invitando a rispettare rigorosamente le disposizioni del Regolamento d'Ateneo D.R. n. 597/2025, con particolare riguardo all'art. 2, comma 5, all'art. 5 e all'art. 6, comma 3.

Il **Direttore** illustra gli elementi che il Consiglio è chiamato a definire ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Regolamento. Precisa che sono già predeterminati: la fascia (I fascia), la modalità di copertura (art. 18, comma 1, L. 240/2010), la copertura finanziaria e i punti organico (autorizzati con DCA del 31 marzo 2026), la fonte di finanziamento e il gruppo scientifico disciplinare (GSD 13/ECON-04). Spettano invece al Consiglio le seguenti determinazioni:

lett. d) – profilo scientifico: dalle ultime delibere risulta che il Dipartimento non ha mai individuato un profilo specifico ulteriore rispetto alla declaratoria del settore;

Consiglio di Dipartimento del 26.05.2026

Verbale n.7

Visto Il Direttore

Visto Il Segretario



lett. e) – specifiche funzioni: nelle precedenti delibere è sempre indicata «attività didattica e di ricerca scientifica nel settore di riferimento»;

lett. g) – sede di servizio: Perugia, Dipartimento di Economia;

lett. h1) – numero massimo di pubblicazioni presentabili: punto centrale della seduta, oggetto della ricognizione del Prof. Castellani;

lett. h2) – lingua straniera: il Dipartimento ha sempre indicato l'inglese;

lett. h3) e l) – prova didattica: nei precedenti bandi è sempre stata indicata la «lezione», da svolgere ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis, del Regolamento.

e di ogni elemento utile al fine dell'emissione del relativo bando.

Il **Direttore** cede la parola al Prof. Castellani, ordinario di riferimento del settore ECON-04/A, invitando tutti i presenti a intervenire al termine della relazione.

Il **Prof. Castellani** propone di indicare le specifiche funzioni come «attività didattica e di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare ECON-04/A», in conformità alla prassi consolidata del Dipartimento. Illustra che il settore nasce dalla confluenza di tre settori — economia e politica industriale, economia regionale, economia dei trasporti — e copre oggi ambiti molto eterogenei: economia territoriale, dei servizi, delle imprese e delle istituzioni, concorrenza, economia circolare, innovazione, turismo, energia, settori regolamentati, reti e infrastrutture. Il Dipartimento non ha mai espresso una preferenza per un ambito specifico.

Il **Prof. Castellani** illustra la ratio del numero massimo di pubblicazioni: orientare il candidato verso la selezione delle proprie migliori pubblicazioni, spostando il baricentro dalla quantità alla qualità, e rendere il lavoro della commissione praticabile e accurato. Ricorda che la valutazione si articola in due componenti distinte — la produzione scientifica presentata e l'attività di ricerca complessiva emergente dal curriculum — e che le pubblicazioni vengono valutate per originalità, rigore metodologico, collocazione editoriale e congruenza con il settore. Espone poi i risultati della ricognizione condotta su 21 bandi nel settore GSD 13/ECON-04 degli ultimi cinque anni: 13 bandi (circa il 62%) fissano il limite a 12 pubblicazioni; 6 bandi tra 13 e 15 (di cui 5 a quota 15), per un ulteriore 30% circa; 2 bandi prevedono 18 o 20 pubblicazioni. Conclude che 12 è la prassi consolidata — mediana, sessantesimo percentile — ma che 15 è abbastanza ricorrente (circa un quarto dei bandi) e, a suo giudizio, congruo. La sua sintesi: 12 è la prassi; 15 non è infrequente; entrambe le soluzioni sono in linea con le prassi del settore.

Il **Direttore** avvia la discussione.

Il **Prof. Boccaccio** premette di non voler entrare nel merito di quanto esposto dal Prof. Castellani, essendo prassi che sia il titolare della materia a svolgere tali valutazioni, come è sempre stato.

Dichiara di essere rimasto strabiliato dal cahier de doléances pervenuto, non avendo mai assistito, nel corso della propria carriera di quasi quarant'anni, a una situazione in cui un potenziale candidato — inteso in senso generico, per non personalizzare — detti le regole del futuro concorso al quale intende partecipare; e ciò tanto più trattandosi di una procedura aperta, con una pluralità di potenziali candidati, ciascuno dei quali potrebbe sindacare la preferenza accordata alle indicazioni di Tizio piuttosto che a quelle di Caio. Trova tale circostanza abbastanza peculiare.

Ritiene altresì abbastanza anomalo — rimettendosi peraltro sul punto al giudizio dei colleghi giuristi — che si prefigurino ipotesi di ricorso prima che il fatto si sia verificato, ossia prima che si sia concretizzata la circostanza avverso la quale ricorrere.

Fatte tali due premesse, sottolinea come la questione non riguardi un singolo collega né una disciplina specifica, bensì l'intero Dipartimento, in quanto si mette in discussione la prassi sempre seguita, che è in linea con le indicazioni dell'Ateneo. Non ravvisa motivi per discostarsi da tale prassi, anche alla luce delle osservazioni pervenute dall'Ateneo stesso.

Il **Prof. Nadotti** ritiene che, se in passato il Dipartimento ha indicato 12, sia opportuno, in linea di principio, mantenere tale soglia o al massimo elevarla a 15 per analogia a quanto previsto dall'attuale regolamento ASN. Sottolinea che un eventuale aumento della soglia a 15 vada ampiamente condiviso e mantenuto nel tempo per evitare di creare un pericoloso precedente che induca ad ulteriori e frequenti richieste di revisione.

Il **Prof. Mari** interviene affermando che, sulla base della propria esperienza diretta di commissario in procedure concorsuali analoghe, ha potuto osservare come il numero di 12 e il numero di 15 pubblicazioni siano alquanto ricorrenti, anche nella prassi di settori scientifici disciplinari diversi. Segnala, inoltre, che un numero eccessivamente elevato di pubblicazioni potrebbe rendere particolarmente laborioso il lavoro della Commissione, mentre un numero più contenuto potrebbe consentire una valutazione più accurata dei singoli contributi presentati. Aggiunge, infine, che il numero massimo fissato dal bando stabilisce il quadro entro cui la Commissione dovrà operare, che comunque rimane assolutamente libera di predeterminare i criteri valutativi su cui baserà la valutazione comparativa finale.

Il **Prof. Castellani** precisa che la ricognizione riguarda specificatamente i bandi nel settore ECON-04/A e che non sarebbe opportuno comparare prassi di settori diversi. Ribadisce che il numero massimo di pubblicazioni da presentare in concorso è un parametro distinto dai valori soglia ASN, e che i due profili di valutazione — produzione scientifica presentata e attività di ricerca complessiva dal curriculum — vanno tenuti separati.

Il **Prof. Mari** precisa di non voler contestare la prassi del settore illustrata dal Prof. Castellani, ma solo di segnalare che esistono prassi diverse tra settori diversi.

Il **Direttore** precisa che l'istanza ricevuta va letta come una sollecitazione a operare con rigore, non come oggetto della delibera. La prassi a cui ci si è sempre attenuti nel passato è quella del settore. Ribadisce che la proposta formale spetta al Direttore, il quale si avvale del parere dell'ordinario di riferimento e dei docenti dell'area.

Il **Prof. Perugini** dichiara di concordare con quanto detto dal prof. Marco Boccaccio. Ricorda che in tutte le precedenti procedure concorsuali del Dipartimento le indicazioni su profilo e numero di pubblicazioni sono sempre state fornite dal professore ordinario di riferimento del settore senza che mai nessuno avesse messo in discussione questa prassi. Sottolinea che affermare il contrario significherebbe ammettere che anche tutte le procedure precedenti siano state condotte scorrettamente, il che è palesemente infondato.

Il **Prof. Polinori** premette che non è in discussione il diritto del Prof. Castellani, quale ordinario di riferimento del settore, di formulare la propria proposta.

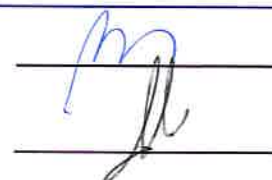
Richiama il tema della possibile generalizzazione di questa istanza premettendo come nelle due programmazioni per decidere Po1 (ECON-01/A) e Po6 (ECON-04/A), che hanno preceduto l'assegnazione del posto di prima fascia in ECON-04/A, si è sempre preso come riferimento quanti membri dei due settori concorsuali raggiungevano le rispettive soglie da commissario ASN, così come richiesto dai parametri di Ateneo.

Evidenzia poi un elemento che rende uniche le circostanze richiamate nell'istanza: nel macrosettore 13/A (Economia), macrosettore in cui ricade economia applicata (SSD ECON-04/A, SC 13/ECON-04), la prassi d'Ateneo per i concorsi da PO ha sempre previsto un numero di pubblicazioni superiore al valore soglia dei Commissari ASN: dipartimento di Scienze Politiche, concorso di ECON-01/A soglia da commissario 20 pubblicazioni, richieste 30; dipartimento di Economia, concorso di Econ-01/A soglia da commissario 20 pubblicazioni richieste 23.

Solleva quindi una questione metodologica: la ricognizione del Prof. Castellani mescola bandi riconducibili a tre fattispecie giuridicamente distinte — art. 18, comma 1; art. 18, comma 4; art. 24, comma 5, L. 240/2010 — non comparabili tra loro. Sottolinea, inoltre, che nella rassegna è stato inserito un bando con 10 (dieci) pubblicazioni che è addirittura al di sotto del limite minimo previsto dall'Ateneo di Perugia.

Il Prof. Polinori sottolinea come l'unica informazione attendibile che emerge sia il trend: il numero di pubblicazioni richieste è in forte crescita dal 2021 al 2025 passando da 12 a 20. Ricorda inoltre che il concorso in 13/ECON-03 (Dipartimento di Economia) ha fissato un numero di pubblicazioni (18, diciotto) del 10% più basso della rispettiva soglia da commissario ASN (20, venti). Il numero di 15 (quindici) per ECON-04/A vuol dire adottare la soglia ASN per l'associato, a fronte delle 27 per i professori di prima fascia e 30 per i commissari.

Aggiunge poi un altro elemento che evidenzia la non generalizzabilità di questa situazione, generalizzabilità richiamata dal Prof. Boccaccio, la specificità del settore ECON-04/A, un settore altamente «compresso», in cui soggetti abilitati in più settori contigui (economia politica, politica economica, econometria, economia agraria) possono presentare domanda in modo interscambiabile; è questa una circostanza che non si riscontra negli altri settori concorsuali presenti nel Dipartimento di Economia.



Nel macrosettore 13/A è prassi, per un "ricercatore", avere due, tre o più abilitazioni tra i vari settori concorsuali che ne fanno parte. Questa specificità lo rende un settore complicato.

Il Prof. Polinori afferma poi che con tre candidati interni, ciascuno con almeno 35 pubblicazioni su Scopus, il senso di abbassare il numero di pubblicazioni da inserire nel bando non può essere quello richiamato dal Prof. Castellani, ovvero ridurre il lavoro della commissione per agevolare la scelta tra qualità e quantità. Il Prof. Polinori ricorda che il bando definisce la cornice in cui poi la commissione dovrà muoversi, perché è alla commissione che compete la discrezionalità tecnica e non al consesso del Consiglio di Dipartimento, consesso che non deve invadere il campo d'azione della commissione che nella prima riunione stabilirà i criteri per la valutazione. Il consiglio deve solo definire la più ampia cornice possibile ai sensi della Gelmini per garantire la miglior valutazione possibile.

Sostiene che la discrezionalità tecnica sulla valutazione appartiene interamente alla commissione: se il bando fissa il limite a 30, la commissione può decidere di attribuire un peso determinante solo alle pubblicazioni "sulle migliori riviste TOP-five" senza che il TAR possa sindacarlo; ma se il bando fissa il limite a 12, la continuità produttiva dalla tredicesima pubblicazione in poi non potrà essere valutata.

Inoltre, sottolinea come abbassare il numero di pubblicazioni richieste aumenta il numero delle domande, non lo riduce — con tre candidati interni ciascuno con almeno 35 pubblicazioni su Scopus, fissare il limite a 30 o 32 probabilmente attrarrà 18 domande; fissarlo a 15 ne attrarrà circa 40.

Richiama sentenze del TAR secondo cui cornici eccessivamente restrittive determinano appiattimento del merito ed integrano vizi di sviamento per eccesso di potere.

Ribadisce infine che data la prassi d'Ateneo nel macrosettore 13/A, data la soglia da commissario di 30 pubblicazioni nel settore concorsuale 13/ECON-04 (che rappresenta il livello di piena maturità di un docente) data la presenza di tre potenziali candidati interni dotati tutti di almeno 35 pubblicazioni su Scopus, fissare il numero delle pubblicazioni sul bando a 15 (soglia ASN per i professori di II fascia) non risponde a nessuna ratio. Dichiaro quindi che voterà contro e chiede, a sua garanzia, che la sua posizione sia messa a verbale.

Il **Prof. Castellani** chiarisce che i valori soglia ASN per il settore ECON-04/A sono: numero di articoli e contributi negli ultimi 10 anni (soglia prima fascia: 27; soglia Commissario: 30) e numero di articoli in classe A negli ultimi 15 anni (soglia prima fascia: 4; soglia Commissario: 6). Ribadisce che il numero massimo di pubblicazioni presentabili in un bando di concorso è un parametro distinto e non assimilabile ai valori soglia ASN: in un bando coesistono almeno due elementi di valutazione — la produzione scientifica presentata e l'attività di ricerca complessiva che emerge dal curriculum. Il numero massimo di pubblicazioni non serve a valutare la produzione complessiva: quello si desume dal curriculum.

Il **Prof. Polinori** ribadisce, in risposta all'intervento del Prof. Castellani, che entrare nel merito delle fasce A vuol dire invadere il campo della discrezionalità tecnica, così come pesare le diverse tipologie di pubblicazioni di un candidato o fare riferimento a casi specifici non compete a noi in questa fase.

Il **Prof. Mari** interviene segnalando che i criteri di valutazione sono nel frattempo parzialmente mutati per effetto del D.M. 1658/2024. Il decreto individua tre aree di valutazione: l'attività

didattica; la progettualità di ricerca; l'attività di ricerca, a sua volta articolata nelle pubblicazioni e nella continuità della produzione scientifica. Ribadisce che, a suo avviso, il numero massimo di pubblicazioni stabilisce il quadro del lavoro che la Commissione compirà in base ai criteri che essa predeterminerà nella prima seduta. Non è competenza di questo Consesso stabilire come la Commissione debba ponderare le pubblicazioni al proprio interno. Precisa però che, se il bando fissa un numero massimo, la Commissione è tenuta a valutare tutte le pubblicazioni presentate entro tale limite e non può ignorarne alcune; il numero massimo costituisce dunque il perimetro entro cui la Commissione esercita la propria discrezionalità valutativa.

Il **Prof. Polinori** precisa di concordare con il Prof. Mari sul punto che la discrezionalità tecnica appartiene alla commissione e che il Consiglio non deve interferire su come essa valuterà le pubblicazioni. Ribadisce però che il punto in discussione è diverso: un numero massimo basso non può essere giustificato con l'argomento del rapporto qualità/quantità che attiene alla commissione, potrebbe essere giustificabile con l'eventuale prassi del settore ma non è questo il caso perché la prassi del macrosettore 13/A è diversa.

Il **Prof. Mezzasoma** suggerisce di non attestarsi sul minimo regolamentare, auspicando una scelta ispirata alla massima cautela. Invita il Prof. Castellani a fare una proposta che sia adeguatamente motivata.

Il **Prof. Castellani**, in risposta alla sollecitazione del Prof. Mezzasoma, formula la propria proposta motivata, indicando quale numero massimo la soglia di 15 pubblicazioni. Precisa che tale valore si colloca al di sopra del minimo regolamentare e risulta coerente con la prassi del settore concorsuale di riferimento, atteso che, sulla base della ricognizione svolta sugli ultimi cinque anni, il 90% delle procedure censite ha previsto un numero massimo di pubblicazioni non superiore a 15. Conclude che la soglia proposta è pertanto pienamente in linea con la prassi consolidata del settore.

Il **Direttore**, rilevando che nessun altro consigliere chiede la parola, formula la proposta di delibera ai sensi dell'art. 2 comma 5 del Regolamento d'Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 597 dell'11 marzo 2025 e di ogni elemento utile al fine dell'emissione del relativo bando:

- A) la fascia da ricoprire: **I fascia** (art. 2 comma 5 let. a) Reg. DR 597-2025)
- B) le modalità di copertura: **chiamata all'esito della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010;** (art. 2 comma 5 let. a) Reg. DR 597-2025)
- C) la copertura finanziaria: **Come da DCA del 31 marzo 2026** (art. 2 comma 5 let. b) Reg. DR 597-2025)
- D) i punti organico: **Come da DCA del 31 marzo 2026** (art. 2 comma 5 let. b) Reg. DR 597-2025)



E) la fonte di finanziamento del posto qualora gravi su apposita convenzione da stipularsi con soggetti pubblici o privati: **non prevista**

F) il gruppo scientifico disciplinare e un eventuale profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari: **GSD 13/ECON-04 (Economia applicata) - SSD ECON-04/A (già SSD SECS-P/06) Economia applicata**

(art. 2 comma 5 let. d) Reg. DR 597-2025)

G) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico): **attività didattica e di ricerca nel settore scientifico disciplinare SSD ECON-04/A Economia applicata**

(art. 2 comma 5 let. e) Reg. DR 597-2025)

H) la Struttura presso la quale il candidato selezionato sarà incardinato: **Dipartimento di Economia**
(art 1 comma 5 let. g) Reg. DR 597-2025)

I) la sede di servizio: **Perugia** (art. 2 comma 5 let. g) Reg. DR 597-2025)

L) il termine per la presentazione delle domande: **30 giorni**

M) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, lettera d), Legge 240/2010 tenuto conto dell'area disciplinare e della fascia per cui viene richiesto il posto: **15 (quindici)** (art 2 comma 5 let. h1) Reg. DR 597-2025)

N) l'eventuale lingua straniera la cui adeguata conoscenza sarà oggetto di accertamento: **inglese**
(art. 2 comma 5 let. h2) Reg. DR 597-2025)

O) l'espletamento di una prova didattica in forma orale (indicare seminario o lezione): **lezione** (art. 2 comma 5 let. l) Reg. DR 597-2025)

P) La Commissione dovrà predeterminare i criteri di valutazione sulla base di quanto stabilito dal D.M. 1658/2024, tenendo presente che, in relazione ai punti i) e j) dell'art. 4 del medesimo decreto ministeriale, non dovrà tenere conto del GSD in cui è incardinato il ricercatore, bensì del GSD del posto oggetto della procedura. Inoltre, tra i criteri di valutazione, la Commissione non dovrà prendere in considerazione, ai fini della valutazione dell'attività didattica, quanto previsto al punto b) dell'art. 3 del D.M. 1658/2024, stante la non uniformità di tale criterio in relazione ai diversi Atenei di provenienza dei candidati.

Il Direttore apre quindi la fase di raccolta degli eventuali emendamenti.

Il Prof. Polinori presenta formale emendamento: propone di sostituire il numero massimo di pubblicazioni da 15 a 30, corrispondente alla soglia ASN per i Commissari del settore SSD ECON-04/A, in linea con la prassi consolidata nell'ambito dei GSD di area economica (ECON) dell'area 13.

Il Segretario Amministrativo, Dott. Andrea Bellino, su richiesta del Direttore, conferma che l'emendamento deve essere posto in votazione prima della proposta ai sensi dell'articolo 80 comma 5 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Direttore pone in votazione l'emendamento: **sostituzione da 15 (quindici) a 30 (trenta)** del numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, lettera d), Legge 240/2010:

esito della votazione sull'emendamento: voti favorevoli: 1 (Prof. Polinori); voti contrari: 12; nessuna astensione. **L'emendamento è respinto.**

Il Direttore, preso atto dell'esito della votazione dell'emendamento, **pone in votazione la proposta di delibera nella formulazione originaria.**

Esito della votazione sulla proposta di delibera: voti contrari: 1 (Prof. Polinori); astensioni: 0; voti favorevoli: 12, la proposta è approvata a maggioranza assoluta degli aventi diritto. La proposta di delibera è approvata.

Il Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto **approva la copertura di un posto di professore di I fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010** e del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 597 dell'11.3.2025, **per il GSD 13/ECON-04 (Economia applicata) - SSD ECON-04/A (già SSD SECS-P/06)**, unitamente alle ulteriori indicazioni sopra esposte e di seguito riportate:

A) la fascia da ricoprire: **I fascia** (art. 2 comma 5 let. a) Reg. DR 597-2025)

B) le modalità di copertura: **chiamata all'esito della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010;** (art. 2 comma 5 let. a) Reg. DR 597-2025)

C) la copertura finanziaria: **Come da DCA del 31 marzo 2026**
(art. 2 comma 5 let. b) Reg. DR 597-2025)

D) i punti organico: **Come da DCA del 31 marzo 2026** (art. 2 comma 5 let. b) Reg. DR 597-2025)

E) la fonte di finanziamento del posto qualora gravi su apposita convenzione da stipularsi con soggetti pubblici o privati: **non prevista**

F) il gruppo scientifico disciplinare e un eventuale profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari: **GSD 13/ECON-04 (Economia applicata) - SSD ECON-04/A (già SSD SECS-P/06) Economia applicata**

(art. 2 comma 5 let. d) Reg. DR 597-2025)

G) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico): **attività didattica e di ricerca nel settore scientifico disciplinare SSD ECON-04/A Economia applicata**

(art. 2 comma 5 let. e) Reg. DR 597-2025)

H) la Struttura presso la quale il candidato selezionato sarà incardinato: **Dipartimento di Economia**
(art 1 comma 5 let. g) Reg. DR 597-2025)

I) la sede di servizio: **Perugia** (art. 2 comma 5 let. g) Reg. DR 597-2025)

L) il termine per la presentazione delle domande: **30 giorni**

M) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, lettera d), Legge 240/2010 tenuto conto dell'area disciplinare e della fascia per cui viene richiesto il posto: **15 (quindici)** (art 2 comma 5 let. h1) Reg. DR 597-2025)

N) l'eventuale lingua straniera la cui adeguata conoscenza sarà oggetto di accertamento: **inglese**
(art. 2 comma 5 let. h2) Reg. DR 597-2025)

O) l'espletamento di una prova didattica in forma orale (indicare seminario o lezione): **lezione** (art. 2 comma 5 let. l) Reg. DR 597-2025)

P) La Commissione dovrà predeterminare i criteri di valutazione sulla base di quanto stabilito dal D.M. 1658/2024, tenendo presente che, in relazione ai punti i) e j) dell'art. 4 del medesimo decreto ministeriale, non dovrà tenere conto del GSD in cui è incardinato il ricercatore, bensì del GSD del posto oggetto della procedura. Inoltre, tra i criteri di valutazione, la Commissione non dovrà prendere in considerazione, ai fini della valutazione dell'attività didattica, quanto previsto al punto b) dell'art. 3 del D.M. 1658/2024, stante la non uniformità di tale criterio in relazione ai diversi Atenei di provenienza dei candidati.

3 Richieste di autorizzazione a compiere attività esterne

Direttore comunica al Consiglio che con DR n. 42 del 19.01.2022 è stato emanato il "Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai professori e ai ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni" in vigore dal 19.02.2022.

Ha presentato istanza il docente Prof. Alessandro Montrone
Si scollega il docente interessato.

Il Consiglio di Dipartimento prende in esame ogni singola richiesta al fine di esprimere il parere.
Il Consiglio, dopo breve discussione, rilascia i nulla osta alle richieste di autorizzazione a svolgere attività esterna al docente

La verbalizzazione della presente delibera è approvata seduta stante.

4 Istanze di partecipazione alle commissioni di concorso

Il Direttore, fa presente che il consiglio è chiamato a verificare e valutare le attività didattiche e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dai **Professori di I fascia**, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010, **ai fini della partecipazione alle Commissioni** di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca.

Il Direttore comunica che è pervenuta l'istanza del **Prof. Loris Lino Maria Nadotti SSD ECON 09/B GSD ECON 09 Economia degli intermediari Finanziari (già SSD SECS P/11 SC 13/B4)**

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'articolo 6, commi 7 e 8;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento del Dipartimento di Economia;

Viste e integralmente richiamate le determinazioni del Senato Accademico assunte nella seduta del 18 luglio 2018 e le disposizioni attuative di cui alla nota rettorale Prot. n. 62817 del 22 agosto 2018, in ordine alla verifica e valutazione delle attività didattiche e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010.

Tenuto conto, in particolare, che gli ambiti di applicazione e i criteri di verifica delle attività, individuati nella richiamata delibera, sono:

le attività didattiche e di servizio agli studenti, per la cui verifica dell'effettivo svolgimento il Senato Accademico ha richiamato integralmente le disposizioni del vigente "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010) art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica";

le attività di ricerca, per la cui verifica dei risultati il Senato Accademico ha disposto di recepire integralmente i criteri stabiliti da ANVUR con la delibera del Consiglio Direttivo n. 132 del 13 settembre 2016, ed eventuali successive modifiche e integrazioni;

Vista l'istanza per il rilascio della certificazione della valutazione delle attività svolte, presentata, ai fini della partecipazione alle Commissioni di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca, dal Professore di I fascia del **Prof. Loris Lino Maria Nadotti**;

Visto l'art. 80, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale i richiedenti, oltre a coloro che si trovassero in condizioni di incompatibilità assoluta sono tenuti a lasciare l'adunanza durante la trattazione della relativa istanza,

il **Prof. Loris Lino Maria Nadotti** lascia il collegamento;

Viste le verifiche istruttorie compiute dal Direttore del Dipartimento e documentate agli atti della presente seduta, volte all'accertamento della sussistenza per il richiedente, **Prof. Loris Lino Maria Nadotti** dei requisiti previsti dalla delibera del Senato Accademico;

Preso atto che il richiedente, **Prof. Loris Lino Maria Nadotti** soddisfa i requisiti di **positiva valutazione** per entrambi gli ambiti di applicazione;

delibera all'unanimità

- di esprimere, all'esito della verifica di sussistenza dei requisiti posseduti dal richiedente, **Prof. Loris Lino Maria Nadotti** valutazione **positiva**;
- di richiedere al Magnifico Rettore, ai fini della partecipazione alle Commissioni di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca, il rilascio della certificazione della valutazione **positiva** delle attività svolte dal richiedente medesimo.
- La verbalizzazione della presente delibera è approvata seduta stante.

Si ricollega il Prof. Loris Lino Maria Nadotti

4 Istanze di partecipazione alle commissioni di concorso

Il Direttore, fa presente che il consiglio è chiamato a verificare e valutare le attività didattiche e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dai **Professori di I fascia**, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010, **ai fini della partecipazione alle Commissioni** di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca.

Il Direttore comunica che è pervenuta l'istanza del **Prof. Luca Bartocci SSD ECON-o6 Economia aziendale GSD 13/ECON-o6 Economia aziendale (già SSD SECS-P/07 SC 13/B1)**

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'articolo 6, commi 7 e 8;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento del Dipartimento di Economia;

Viste e integralmente richiamate le determinazioni del Senato Accademico assunte nella seduta del 18 luglio 2018 e le disposizioni attuative di cui alla nota rettorale Prot. n. 62817 del 22 agosto 2018, in ordine alla verifica e valutazione delle attività didattiche e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010.

Tenuto conto, in particolare, che gli ambiti di applicazione e i criteri di verifica delle attività, individuati nella richiamata delibera, sono:

Consiglio di Dipartimento del 26.05.2026

Verbale n.7

Visto Il Direttore

Visto Il Segretario



le attività didattiche e di servizio agli studenti, per la cui verifica dell'effettivo svolgimento il Senato Accademico ha richiamato integralmente le disposizioni del vigente "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010) art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica";

le attività di ricerca, per la cui verifica dei risultati il Senato Accademico ha disposto di recepire integralmente i criteri stabiliti da ANVUR con la delibera del Consiglio Direttivo n. 132 del 13 settembre 2016, ed eventuali successive modifiche e integrazioni;

Vista l'istanza per il rilascio della certificazione della valutazione delle attività svolte, presentata, ai fini della partecipazione alle Commissioni di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca, dai Professore di I fascia del **Prof. Luca Bartocci**;

Visto l'art. 80, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale i richiedenti, oltre a coloro che si trovassero in condizioni di incompatibilità assoluta sono tenuti a lasciare l'adunanza durante la trattazione della relativa istanza,

il **Prof. Luca Bartocci** lascia il collegamento;

Viste le verifiche istruttorie compiute dal Direttore del Dipartimento e documentate agli atti della presente seduta, volte all'accertamento della sussistenza per il richiedente, **Prof. Luca Bartocci** dei requisiti previsti dalla delibera del Senato Accademico;

Preso atto che il richiedente, **Prof. Luca Bartocci** soddisfa i requisiti di positiva valutazione per entrambi gli ambiti di applicazione;

delibera all'unanimità

- di esprimere, all'esito della verifica di sussistenza dei requisiti posseduti dal richiedente, **Prof. Luca Bartocci** valutazione **positiva**;

- di richiedere al Magnifico Rettore, ai fini della partecipazione alle Commissioni di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione di progetti di ricerca, il rilascio della certificazione della valutazione **positiva** delle attività svolte dal richiedente medesimo.

- La verbalizzazione della presente delibera è approvata seduta stante.

Si ricollega il Prof. Luca Bartocci

5 Relazioni ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali

Ricorda che con **D.R. 194 del 03.02.2026** è stato emanato il Bando avente ad oggetto la "Procedura di valutazione A.A. 2024/2025 per l'attribuzione delle classi stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010", nel rispetto del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali, in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010, dell'art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo, approvato dal Senato Accademico, previo parere

favorevole del Consiglio di Amministrazione, emanato, da ultimo, con D.R. 113 del 28.01.2021.

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del Bando *"La valutazione individuale è effettuata dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore richiedente entro trenta giorni dalla presentazione della domanda"* e che il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, previa verifica del possesso dei requisiti ai sensi del Regolamento e di quanto previsto dall'art. 2, comma 6 dello stesso, è tenuto a deliberare preliminarmente sulla relazione e conseguentemente sulla valutazione individuale;

Considerato che il **Prof. Vincenzo Troiano** nell'elenco approvato con **D.R.463 del 03.03.2026** pertanto legittimato a presentare la domanda di valutazione ai fini dell'attribuzione della successiva classe per l'A.A. 2025/2026 ha presentato domanda;

Dato atto che il **Prof. Vincenzo Troiano non** è presente alla discussione del presente punto all'ordine del giorno;

Dato atto che i presenti non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo;

Considerato che il **Prof. Vincenzo Troiano possiede i requisiti** ai sensi del Bando e del Regolamento sopra richiamati per l'attribuzione della classe stipendiale successiva, in quanto:

Per quanto concerne le **attività didattiche**, dai registri on-line emerge che l'istante ha regolarmente svolto i compiti di **didattica ufficiale** a lui assegnati nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica nel biennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione;

Per quanto concerne le **attività di ricerca**, dal catalogo di Ateneo emerge che l'istante è autore di due/più di due pubblicazioni scientifiche nel biennio solare precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione, considerate ammissibili ai fini dell'ultimo esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca (VQR);

Considerato che l'istante, nel biennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione, **non si è reso responsabile di violazioni del Codice etico** d'Ateneo accertate con provvedimento definitivo, **né ha subito una sanzione per illecito disciplinare** più grave della censura, disposta con provvedimento definitivo;

Preso atto della relazione presentata,

Il Presidente propone l'approvazione della relazione presentata dall'istante e la valutazione positiva dell'istante medesimo.

Il Consiglio

all'unanimità, alla luce di tutto quanto esposto dal Direttore ed integralmente richiamato,

delibera

l'approvazione della relazione presentata del **Prof. Vincenzo Troiano**

l'esito positivo della valutazione individuale del **Prof. Vincenzo Troiano** ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale successiva

4 Relazioni ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali

Ricorda che con **D.R. 194 del 03.02.2026** è stato emanato il Bando avente ad oggetto la "*Procedura di valutazione A.A. 2025/2026 per l'attribuzione delle classi stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010*", nel rispetto del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali, in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010, dell'art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo, approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, emanato, da ultimo, con D.R. 113 del 28.01.2021.

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del Bando "*La valutazione individuale è effettuata dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore richiedente entro trenta giorni dalla presentazione della domanda*" e che il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, previa verifica del possesso dei requisiti ai sensi del Regolamento e di quanto previsto dall'art. 2, comma 6 dello stesso, è tenuto a deliberare preliminarmente sulla relazione e conseguentemente sulla valutazione individuale;

Considerato che il **Prof Marco Boccaccio** presente nell'elenco approvato con **D.R.463 del 03.03.2026** pertanto legittimato a presentare la domanda di valutazione ai fini dell'attribuzione della successiva classe per l'A.A. 2025/2026 ha presentato domanda;

Dato atto che il **Prof Marco Boccaccio** non è presente alla discussione del presente punto all'ordine del giorno;

Dato atto che i presenti non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo;

Considerato che il **Prof Marco Boccaccio** possiede i requisiti ai sensi del Bando e del Regolamento sopra richiamati per l'attribuzione della classe stipendiale successiva, in quanto:

Per quanto concerne le **attività didattiche**, dai registri on-line emerge che l'istante ha regolarmente svolto i compiti di **didattica ufficiale** a lui assegnati nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica nel biennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione;

Consiglio di Dipartimento del 26.05.2026

Verbale n.7

Visto Il Direttore

Visto Il Segretario



Per quanto concerne le **attività di ricerca**, dal catalogo di Ateneo emerge che l'istante è autore di due/più di due pubblicazioni scientifiche nel biennio solare precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione, considerate ammissibili ai fini dell'ultimo esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca (VQR);

Considerato che l'istante, nel biennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione, **non si è reso responsabile di violazioni del Codice etico** d'Ateneo accertate con provvedimento definitivo, **né ha subito una sanzione per illecito disciplinare** più grave della censura, disposta con provvedimento definitivo;

Preso atto della relazione presentata,

Il Presidente propone l'approvazione della relazione presentata dall'istante e la valutazione positiva dell'istante medesimo.

Il Consiglio

all'unanimità, alla luce di tutto quanto esposto dal Direttore ed integralmente richiamato,
delibera

l'approvazione della relazione presentata del **Prof Marco Boccaccio** l'esito positivo della valutazione individuale del **Prof Marco Boccaccio** ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale successiva.

6 Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da trattare.

Il consiglio nelle componenti dei professori di I e II fascia e i ricercatori a tempi indeterminato si chiude alle 17.18.

Il Segretario Amministrativo
F.to Dott. Andrea Bellino



Il Direttore del Dipartimento
F.to Prof. Luca Bartocci

